

*Athanasii Alexandrini Opuscula Omnibono Leonicensi interprete.* A cura di SILVIA FIASCHI, 2006, pp. LXIV-362 con 4 tavv. f. t., ISBN 88-8450-190-3

La fortuna umanistica di sant'Atanasio (IV sec. d.C.), uno dei Padri greci più letti ed apprezzati nel Quattrocento, fu determinata sia dalle istanze conciliari, che spinsero a riscoprirne, ricercarne, analizzarne i testi, sia dall'interesse suscitato dalla vita e dagli scritti di questo grande rappresentante della lotta contro Ario in alcuni dei maggiori intellettuali dell'epoca (Giovanni Tortelli, Ermolao Barbaro, Ambrogio Traversari, Antonio Beccaria, Angelo Poliziano), che gli dedicarono biografie e ne tradussero le opere. I nove opuscoli volti in latino da Ognibene Bonisoli da Lonigo intorno alla metà del secolo e dedicati a Paolo II rappresentano senza dubbio l'espressione più significativa del consenso riscosso dal Patriarca Alessandrino. Tali versioni, che costituirono il primo consistente *corpus* atanasiano messo in circolazione in Occidente anche grazie all'*editio princeps* del 1482, furono esplicitamente utilizzate nell'ambito della propaganda antiturca. Data l'ampiezza e la difficoltà dei testi affrontati, esse assumono un notevole rilievo filologico, perché permettono di valutare a pieno la tecnica e le capacità interpretative del Bonisoli, e diventano di conseguenza un prezioso strumento di conoscenza del metodo impartito alla scuola di Vittorino da Feltre, di cui il Leonicensi fu uno dei più fedeli proseliti.